

Il consumo di alcol in Provincia di Trento

I risultati del sistema monitoraggio PASSI 2011

Daniela Kaisermann

Sistema PASSI del Trentino
Dipartimento di Prevenzione



Alcol e salute

- L'alcol è associato a numerose malattie (oltre 60):
 - Malattie cardiovascolari
 - Tumori
 - Cirrosi del fegato
 - Diabete mellito
 - Malattie neuropsichiatriche
 - Problemi di salute materno-infantile
 - Malattie sessualmente trasmesse
 - Dipendenze
- L'alcol è un importante causa di traumi:
 - Violenza
 - Incidenti stradali
 - Infortuni sul lavoro
 - Suicidio
- Il danno causato dall'alcol si estende alle famiglie e alla collettività



Quantità di alcol e rischi per la salute

La quantità giornaliera massima di alcol per un consumo considerato moderato si è abbassata notevolmente a seguito dell'avanzare delle ricerche sull'argomento:

- p.es. nel caso del tumore alla mammella il rischio risulta aumentato anche per quantità modeste di alcol



Obiettivo di sanità pubblica

- Riduzione delle quantità di alcol consumate: *meno è meglio!*
 - non più di 2 bicchieri per gli uomini; non più di 1 bicchiere per le donne e solo ai pasti
 - in nessun caso il consumo di alcol deve essere raccomandato per motivi di salute
- Eliminazione del consumo in determinate situazioni o condizioni
 - guida, lavoro, gravidanza, allattamento, preadolescenza e adolescenza, obesità, presenza di patologie, uso di farmaci, presenza di problemi alcol-correlati



GLOSSARIO



 **UNITÀ
ALCOLICA**

L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra o un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.



 **CONSUMO
ABITUALE
ELEVATO**

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 unità alcoliche (uomini) e maggiore di 1 unità alcolica (donne).



 **BINGE
DRINKING**

Consumo in una singola occasione di 5 o più unità di bevande alcoliche (uomini) e 4 o più unità di bevande alcoliche (donne).

- **Consumatore a maggior rischio**
 - consumo abituale elevato • binge drinking • consumo prevalentemente fuoripasto





Situazione in Trentino Anno 2011



Popolazione adulta 18-69 anni - *Sistema PASSI 2011*



il **37%** dei trentini
non beve alcol

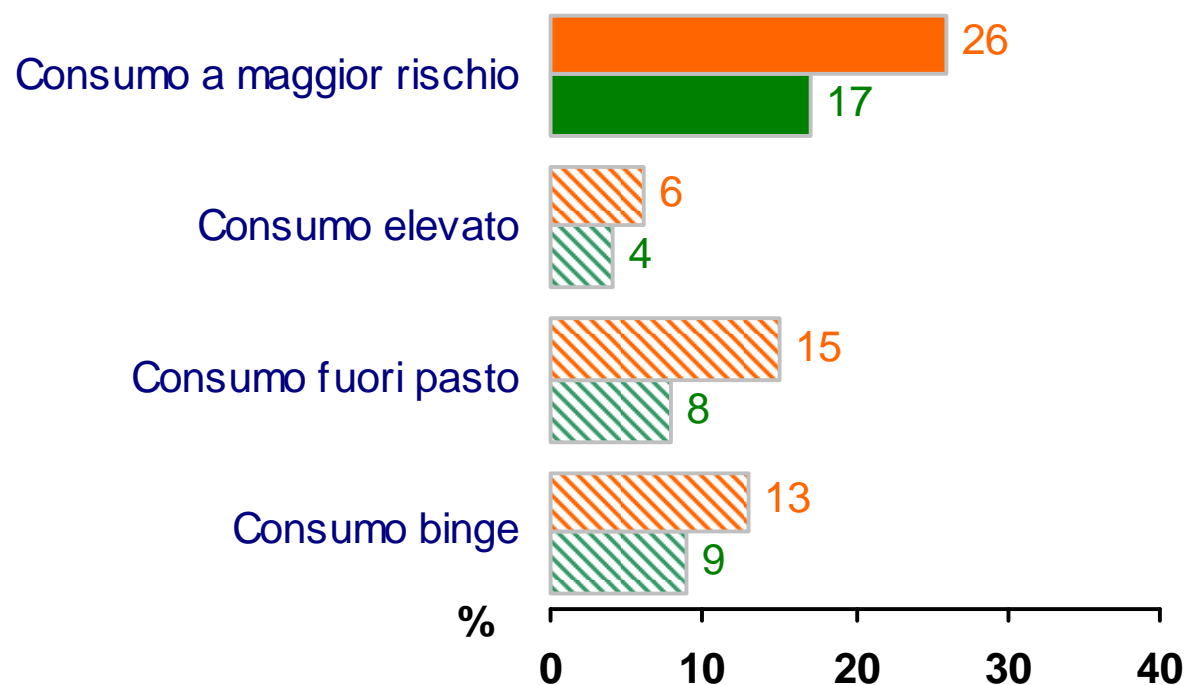
il **37%** dei trentini
beve alcol moderatamente

il **26%** dei trentini
è consumatore
a maggior rischio



Consumo a maggior rischio

Trentino - PASSI 2011

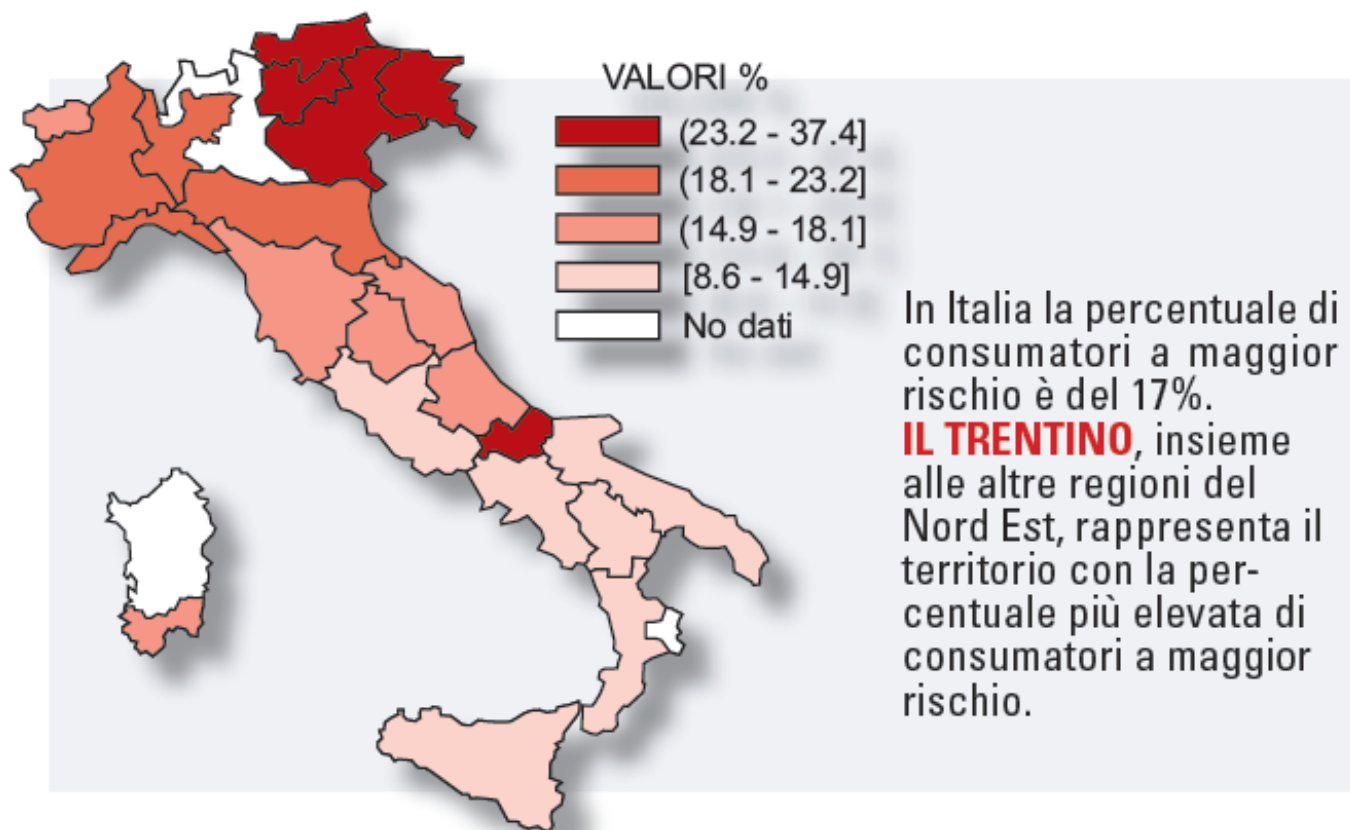


■ Italia
 ■ Trentino

N.B.: I consumatori a rischio possono essere presenti in più di una delle tre categorie di rischio (fuoripasto/binge/bevitore non moderato), quindi la somma delle singole categorie fa più di 26

Consumo a maggior rischio

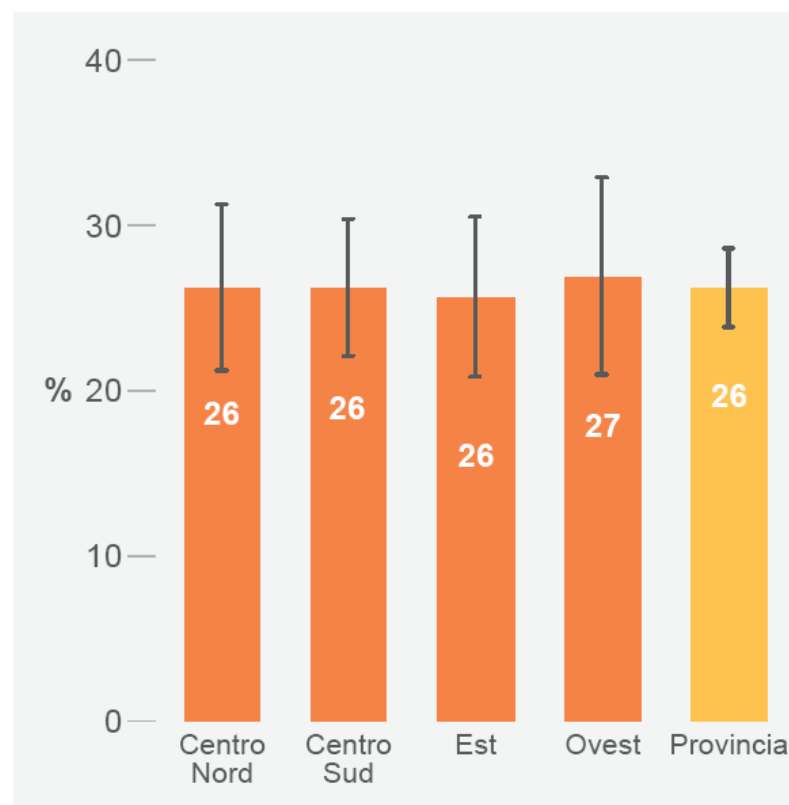
Trentino – Pool - PASSI 2011



Consumo a maggior rischio per distretto sanitario

Trentino - PASSI, 2008-2011

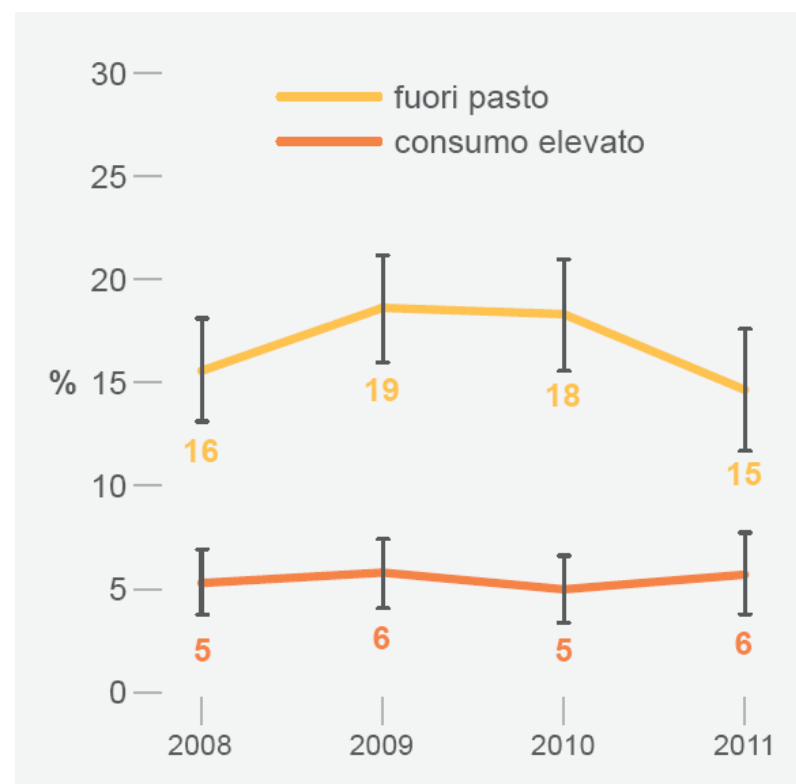
- La prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio è pressoché identica nei quattro distretti sanitari



Consumo a maggior rischio andamento nel tempo

Trentino - PASSI, 2008-2011

- Nessuna significativa variazione nel tempo della prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio
- In particolare, per tutto il quadriennio 2008- 2011, il consumo abituale elevato risulta stabile attorno al 5-6%, il consumo fuori pasto risulta stabile attorno al 17%



In numeri assoluti...

- Si stima quindi che circa 93.000 persone residenti in Trentino siano consumatori a maggior rischio
- Il consumo a maggior rischio è più frequente
 - tra i giovani dai 18 ai 34 anni (in modo particolare tra i 18-24enni)
 - tra gli uomini
 - nessuna associazione con istruzione e reddito



Attenzione e consigli da parte dei sanitari

- Solo una persona su cinque (21%) di quelle intervistate in Trentino riferisce che il proprio medico si è interessato del loro consumo di alcol
- Solo il 7% dei consumatori a rischio riceve il consiglio di bere meno

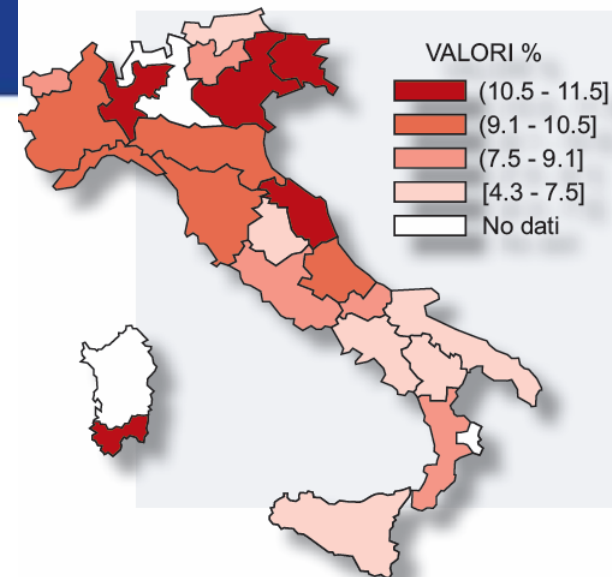
Attenzione degli operatori sanitari Trentino 2011

Persone a cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	21%
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	7%

* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

**il denominatore comprende tutti i bevitori a rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono.



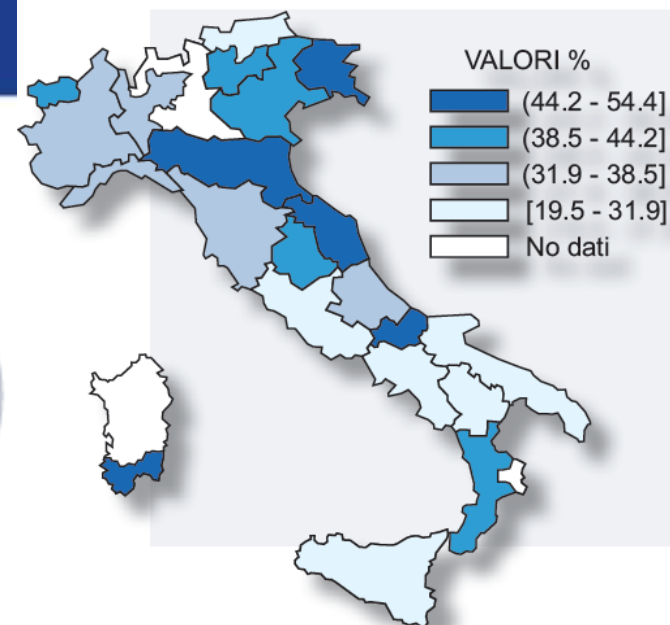


ALCOL E GUIDA

In Trentino, tra i consumatori di alcol che hanno guidato l'auto o la moto, l'8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (10%) che dalle donne (4%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

La percentuale di chi guida sotto l'effetto dell'alcol in Trentino non è più elevata della media nazionale (9%).



CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE E RICORSO ALL'ETILOTTEST

In Trentino, il 41% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Tra chi è stato fermato, il 14% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani.

In Trentino, la percentuale di chi ha avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine è più elevata della media nazionale (34%).



Riassumendo

- La maggior parte degli intervistati in provincia di Trento non beve alcol o ne beve moderatamente
- Circa un terzo riferisce dei consumi a rischio
 - a particolare rischio: giovani e uomini
- I consigli dei sanitari sono efficaci nella promozione di sani stili di vita, ma numerosi professionisti fanno ancora fatica a inquadrare correttamente il livello di rischio legato all'alcol
- Una minoranza (8%) della popolazione continua a mettere a repentaglio la propria vita e quella degli altri guidando sotto l'effetto dell'alcol



Interventi di provata efficacia

- Interventi di counselling (anche brevi) da parte dei medici di famiglia
- Politiche e normative che intervengono sulla commercializzazione dell'alcol
 - far diventare l'alcol *più caro, meno facilmente reperibile ed eliminare la pubblicità* di bevande alcoliche
- Aumento dei controlli alla guida
- Interventi di informazione ed educazione: utili per aumentare l'attenzione sull'argomento e per favorire l'accettazione pubblica di politiche e misure rivolte alla riduzione del consumo

Fonte: Evidence for the effectiveness and cost-effectiveness of interventions to reduce alcohol-related harm
World Health Organisation, 2009

Un esempio: Legge della Provincia Autonoma di Trento 19/2010*

- Estende il divieto di somministrazione e vendita di alcol ai minori di 18 anni (invece dei 16 anni)
 - Incentiva la somministrazione di bevande analcoliche
 - Risponde quindi ai criteri OMS per interventi efficaci e costo-efficaci per ridurre la mortalità, la morbosità e i traumatismi legati all'alcol
- è una legge che promuove la salute!
- Occorre farla conoscere e rispettare (*vedi presentazione oggi pomeriggio!*)

* La legge è scaricabile presso:
http://www.consiglio.provincia.tn.it/documenti_pdf/clex_21842.pdf

Possibili interventi delle amministrazioni dei Comuni

- **Delibere su feste autorizzate dai Comuni:**
 - Divieto di intitolare la manifestazione ricorrendo a termini ascrivibili a prodotti alcolici
 - Divieto di somministrazione di superalcolici
 - Sospensione della mescita dopo le ore 2
 - Obbligo di esibire materiale informativo sul consumo nocivo
 - Prezzo degli alcolici non inferiore a quello normale
 - Almeno una serata senza alcol



Altri possibili interventi

- Contrastare gli happy hour
- Limiti alla sponsorizzazione
- Incrementare i controlli con etilotest anche in orari diurni
- Alle feste e sagre più bevande analcoliche di buona qualità e a minor prezzo
- Corsi per baristi



Referente provinciale

Livia Ferraio *Dipartimento lavoro e welfare, PAT*

Coordinatori

Pirous Fateh-Moghadam *Osservatorio per la salute, PAT*

Laura Ferrari *Osservatorio per la salute, PAT*

Campionamento e analisi dati

Laura Battisti *Osservatorio per la salute, PAT*

Segreteria

Rossella Rigato *Dipartimento di Prevenzione, APSS*

Elisabetta Schiattarella

Silvia Gramola *Servizio Educazione alla salute, APSS*

Intervistatori

Distretto

Vallagarina

Trento

Valle Sole

Valle di Non

Giudicarie

Alto Garda

Fiemme e Fassa

Valsugane e Primiero

Servizio valutazione epidemiologica

Servizio Educazione alla salute

UOPSAL

Intervistatore

Maria Pia Baldessari

Maria Vittoria Cordin

Patrizia Loner
Marina Granzotto
Francesca Simonetta

Caterina Zanoni

Loredana Zamboni

Claudia Plaga

Franca Trentini
Lorena Valenti

Raffaella Torboli

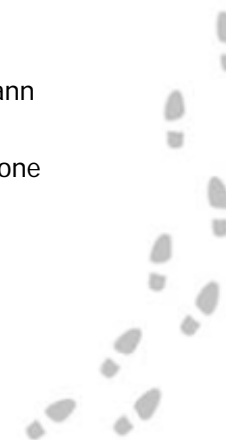
Paola Felis
Nicola Lombardi

Adriana Fedrigoni
Alessandra Martinatti
Marilena Battisti

Marilena Moser

Daniela Kaisermann
Letizia Zottele

Concetta De Simone
Cristina Iori





Il gruppo tecnico PASSI a livello nazionale

Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (CNESPS), Istituto Superiore di Sanità, Roma

Paolo D'Argenio, Sandro BALDISSERA, Barbara DE MEI,
Valentina MINARDI, Alberto PERRA, Valentina POSSENTI, Gianluigi Ferrante, Elisa Quarchioni, Stefania SALMASO

Dipartimento di sanità pubblica, Azienda USL di Cesena
Nicoletta BERTOZZI

Dipartimento di Statistica, Università degli studi Ca' Foscari, Venezia
Stefano CAMPOSTRINI

Dipartimento di sanità pubblica, AUSL Modena
Giuliano CARROZZI

Dipartimento di prevenzione, ASL Caserta 2
Angelo D'ARGENZIO

Osservatorio per la salute, Provincia autonoma di Trento
Pirous FATEH-MOGHADAM

Ufficio di statistica, Istituto superiore di sanità, Roma
Giada MINELLI

Dipartimento prevenzione AUSL Roma C
Massimo O. TRINITO

Zadigroma
Eva BENELLI

